

# Progetti di Economia Circolare finanziabili tramite il PNRR

Missione 2, Componente 1, Intervento 1.2

## Soggetti destinatari imprese

26 ottobre 2021

Si rende disponibile il link al sito del MiTE ove sono pubblicati i decreti e gli avvisi inerenti la Missione 2, Componente 1, Intervento 1.2

<https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare>

## Regolamento “Tassonomia” 852/2020 - **Principio DNSH** Do Not Significant Harm: Non Arrecare un Danno Significativo

Occorre **verificare i seguenti 6 punti ambientali**, tutti da esaminare in relazione al progetto, per chiarire il concetto di danno significativo imputabile ad esso:

1. Emissioni di gas a effetto serra;
2. Effetti negativi del clima attuale e del clima futuro;
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
4. Uso dei materiali o uso diretto o indiretto di risorse naturali, o aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti;
5. Emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. Condizione e resilienza degli ecosistemi, stato di conservazione degli habitat e delle specie

I suddetti aspetti, elencati all'art. 9 del Regolamento 852/2020, sono approfonditi al successivo art. 17 e in successive comunicazioni della Commissione

- Con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 06 agosto 2021 sono assegnate al MiTE risorse pari a 600.000.000,00 euro nell'ambito dell'Investimento 1.2, Missione 2, Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
- Approvazione dei criteri di selezione dei progetti relativi all'Investimento 1.2 proposti dai destinatari della misura: mediante avviso pubblico
- Definizione aree tematiche:
  - Linea d'intervento A: ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche c.d. RAEE comprese pale di turbine eoliche e pannelli fotovoltaici;
  - Linea d'intervento B: ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei rifiuti in carta e cartone;
  - Linea d'intervento C: realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti plastici (attraverso riciclo meccanico, chimico, "Plastic Hubs"), compresi i rifiuti di plastica in mare (*marine litter*);
  - Linea d'intervento D: infrastrutturazione della raccolta delle frazioni di tessili pre-consumo e post consumo, ammodernamento dell'impiantistica e realizzazione di nuovi impianti di riciclo delle frazioni tessili in ottica sistemica cd. "Textile Hubs".

## Riparto delle risorse per le singole linee di intervento individuate

Per ciascuna delle Linee di intervento : A, B, C e D le risorse ammontano a € 150.000.000

Il 60% delle risorse totali, pari a 360 milioni di euro, è destinato alle Regioni del centro sud: Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Molise, Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Per ciascuna Linea d'Intervento, pertanto, sono previsti due distinti plafond destinati, rispettivamente, alle Regioni del centro sud e alle restanti Regioni, e pari, il primo, al 60% delle risorse complessive previste per la rispettiva Linea d'Intervento e il secondo al 40% delle risorse medesime.

Il finanziamento massimo erogabile per ciascuna proposta seguirà le modalità previste dall'articolo 56 sexies, co. 7, lett. b) del regolamento (UE) n. 651/2014 GBER ( General Block Exemption Regulation) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato , come modificato dal Regolamento 2021/1237 .

## Finanziamento massimo erogabile

Il finanziamento massimo erogabile per ciascuna Proposta seguirà le modalità previste dall'articolo 56 *sexies*, co. 7, lett. b) del GBER, come modificato dal regolamento della Commissione 2021/1237/UE,

In particolare :

Art.56 *sexies* – reca “*Condizioni relative agli Aiuti contenuti nei prodotti finanziari sostenuti dal Fondo InvestEU*”

comma, 7: *gli aiuti per le altre infrastrutture soddisfano le seguenti condizioni:*

lettera b): *l'importo nominale del finanziamento concesso a qualsiasi beneficiario finale per progetti nell'ambito del Fondo InvestEU non supera i 100 milioni di euro;*

## Destinatari degli avvisi pubblici

- a) le imprese che esercitano in via prevalente le attività di cui all'articolo 2195, numeri 1) e 3) del codice civile, ivi comprese le imprese artigiane di produzione di beni di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443;
- b) le imprese che esercitano in via prevalente le attività ausiliarie di cui all'articolo 2195, numero 5), del codice civile, in favore delle imprese di cui alla precedente lettera a).

Art. 2195, codice civile :

Numero 1) un'attività industriale diretta alla produzione di beni o di servizi;

Numero 3) un'attività di trasporto per terra , per acqua o per aria;

Numero 5) altre attività ausiliarie delle precedenti

## Requisiti

- a) essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle imprese o, in alternativa, essere iscritti alla Camera di Commercio.
- b) non essere sottoposti a fallimento o trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o sia in corso nei loro confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni,
- c) trovarsi in regime di contabilità ordinaria e disporre di almeno due bilanci approvati e depositati ovvero, per le imprese individuali e le società di persone, disporre di almeno due dichiarazioni dei redditi presentate;
- d) non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- e) essere in regola con la restituzione di somme dovute in relazione ad eventuali provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal MiTE;
- f) non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nel regolamento n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (Regolamento GBER)

## Modalita' di partecipazione

Gli avvisi sulla linea di investimento 1.2. inerenti le linee di intervento A, B, C), e D) prevedono che i Soggetti in possesso dei requisiti possano partecipare agli Avvisi:

- in forma autonoma
- mediante l'adesione ad una Rete di Imprese di cui all'articolo 3, comma 4-ter, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, o, infine, mediante altre forme contrattuali di collaborazione, quali, a titolo esemplificativo, il consorzio e l'accordo di partenariato. Il Contratto di Rete o le altre forme contrattuali di collaborazione devono prevedere una concreta collaborazione che sia stabile e coerente rispetto all'articolazione delle attività, espressamente finalizzata alla realizzazione della Proposta presentata.

## Forma di finanziamento

Il finanziamento è concesso nella forma del **contributo a fondo perduto** per la realizzazione di progetti “faro” volti all’ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e alla realizzazione di nuovi impianti per le quattro linee di intervento.

Le proposte dovranno avere ad oggetto la realizzazione di un singolo Intervento o di un Intervento Integrato Complesso, in grado di concorrere al raggiungimento degli specifici obiettivi previsti dalla Misura in base alle seguenti definizioni

- Intervento: progetto realizzabile nell’ambito della misura M2C1.1.1.2 oggetto degli Avvisi al fine di raggiungere gli specifici obiettivi previsti dal PNRR;
- Intervento Integrato Complesso: insieme di Interventi tra loro integrati (ad esempio eco-distretti)

*Non sono in ogni caso ammissibili al finanziamento gli interventi che hanno ad oggetto investimenti in discariche, in impianti di Trattamento Meccanico Biologico/Trattamento Meccanico (TMB, TBM, TM, STIR, ecc.) o inceneritori o combustibili derivati da rifiuti, nel rispetto del principio DNSH anzi richiamato o l’acquisto di veicoli per la raccolta dei rifiuti (allegato1 DM 397 - criteri)*

## Contributo massimo erogabile

Il contributo massimo erogabile per ciascuna proposta seguirà le modalità previste dall'articolo 47, commi 8 e 9 del GBER, come modificato dal regolamento della Commissione 2021/1237/UE.

- In particolare, l'ammontare del contributo (art. 47, comma 8) :
  - non potrà superare il 35 % dei costi ammissibili;
  - potrà essere aumentato di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle PICCOLE imprese
  - potrà essere aumentato di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle MEDIE imprese
- L'ammontare del contributo può essere aumentato (art. 47, comma 9)
  - di 15 punti percentuali per investimenti effettuati per interventi realizzati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a) TFUE
  - di 5 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) TFUE.

## Criteria di ammissibilità

- a) contenere un cronoprogramma che preveda la stipula dei contratti per l'esecuzione di ciascun intervento oggetto della Proposta entro il 31 dicembre 2023 e il completamento delle opere entro e non oltre il 30 giugno 2026;
- b) il cronoprogramma di cui al punto a) ad esse allegato deve prevedere sia il cronoprogramma di spesa, sia quello procedurale, evidenziando il completamento dell'Intervento, o dell'Intervento Integrato Complesso, oggetto della Proposta, entro e non oltre il 30 giugno 2026 ;
- c) non devono avere ottenuto, nell'ultimo ciclo di programmazione, un finanziamento a valere su fondi strutturali di investimento europeo a valere sul medesimo Intervento;
- d) non devono ledere il principio DNSH sancito dall'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 di "non arrecare un danno significativo" contro l'ambiente;
- e) devono essere coerenti con gli strumenti di pianificazione di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- f) devono rispettare le condizioni di cui all'articolo 47 del GBER, come modificato dal regolamento della Commissione 2021/1237/UE, nella misura in cui sono finalizzati alla gestione dei rifiuti prodotti da altre imprese.

## Termini di presentazione delle Proposte

- I Soggetti interessati dovranno presentare le proprie Proposte, attraverso la Piattaforma, entro e non oltre 120 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione degli Avvisi sul sito istituzionale del MiTE.
- Periodo per la presentazione delle Proposte (2 fasi):
- **la prima**, a partire dal quarantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione degli Avvisi sul sito istituzionale del MiTE, in cui saranno pubblicati i fac-simile della Proposta (**quindi dal 24 novembre**);
- **la seconda**, di presentazione della Proposta, a partire dal sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione (**quindi dal 14 dicembre**) degli Avvisi sul sito istituzionale del MiTE ed entro e non oltre 120 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione (**scadenza 12 febbraio 2022**).

## Sintesi cronoprogramma

	15 ottobre 2021	24 novembre 2021	14 dicembre 2021	12 febbraio 2022	31 dicembre 2023	30 giugno 2026
Publicazione decreto 397/21	Publicazione Avviso sul sito istituzionale del MiTE 15/10/2021	Publicazione fac-simili	Avvio presentazione domande di finanziamento degli interventi	Fine presentazione domande di finanziamento degli interventi	Individuazione dei soggetti realizzatori di ogni intervento	Limite massimo per completamento degli interventi

## OGGETTO DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO (a titolo esemplificativo e non esaustivo):

**Linea d'intervento A** “Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche c.d. RAEE comprese pale di turbine eoliche e pannelli fotovoltaici”

- a) la realizzazione di impianti, o l'ammodernamento di impianti esistenti, di secondo livello per il riciclo delle “critical raw materials”;
- b) la creazione di una rete capillare ed efficiente per la raccolta e il riutilizzo professionale dei RAEE;
- c) l'implementazione di sistemi per il riciclo della plastica dei RAEE;
- d) la realizzazione di nuovi impianti, o l'ammodernamento di impianti esistenti, di trattamento dei pannelli fotovoltaici dismessi.

## OGGETTO DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO (a titolo esemplificativo e non esaustivo):

**Linea d'intervento B** “Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei rifiuti in carta e cartone”

- a) Interventi di miglioramento/ampliamento/potenziamento degli impianti di riciclo della carta e del cartone esistenti;
- b) Realizzazione di nuovi impianti per il riciclo della carta e del cartone;
- c) Acquisto di tecnologie per il trattamento e il lavaggio dello scarto di pulper, riuscendo ad estrarre le fibre disperse nello scarto;
- d) Progetti di sviluppo e ammodernamento degli impianti coinvolti nella gestione di materiali in carta e cartone, con particolare attenzione all'efficientamento delle linee di selezione esistenti con l'introduzione di migliorie tecnologiche e con l'ammodernamento della dotazione esistente

## OGGETTO DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO (a titolo esemplificativo e non esaustivo):

**Linea d'intervento C** “Realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti plastici (attraverso riciclo meccanico, chimico, Plastic Hubs), compresi i rifiuti di plastica in mare cd. Marine litter”

- a) investimenti in impianti specializzati nei seguenti processi industriali: pirolisi, depolimerizzazione termica, depolimerizzazione chimica – solvolisi, depolimerizzazione enzimatica, dissoluzione, gassificazione;
- b) creazione di una rete capillare ed efficiente per la raccolta e il riutilizzo dei sottoprodotti derivati dal riciclo della plastica anche per beni ad alto valore aggiunto.

## OGGETTO DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO (a titolo esemplificativo e non esaustivo):

**Linea d'intervento D** “Infrastrutturazione della raccolta delle frazioni di tessili pre-consumo e post consumo, ammodernamento dell'impiantistica e realizzazione di nuovi impianti di riciclo delle frazioni tessili in ottica sistemica cd. “Textile Hubs”

- a) impianti finalizzati alla raccolta e alla cernita operativa;
- b) impianti per il trattamento delle frazioni tessili;
- c) creazione di una rete capillare ed efficiente per la raccolta e il riutilizzo dei sottoprodotti derivati dal riciclo della frazione tessile.